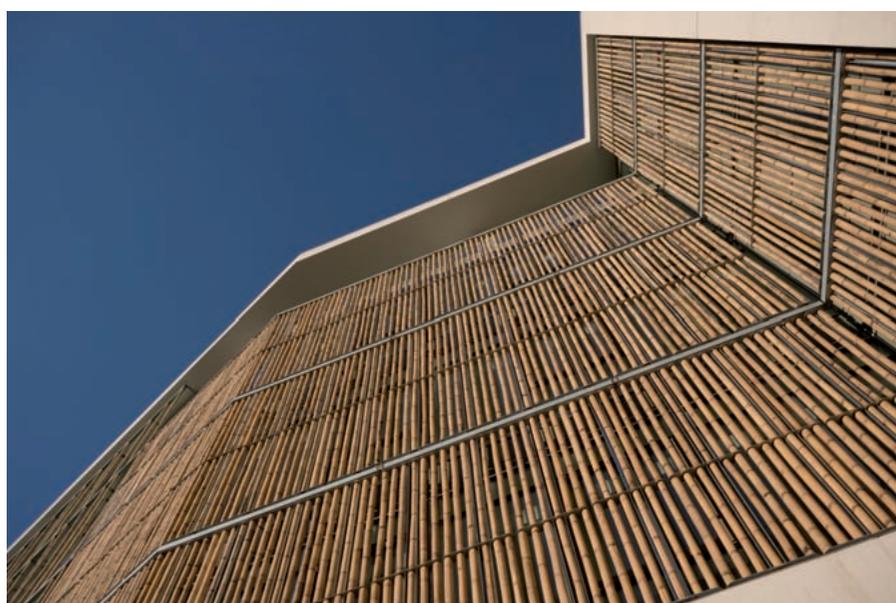
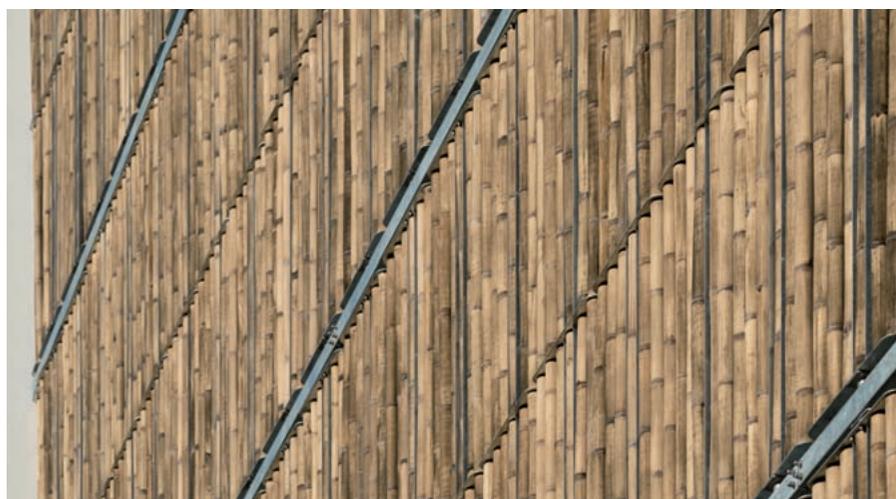


L'edificio di viale Certosa a Milano è caratterizzato dall'uso di vetro e alluminio, dal cemento di strutture e marcapiani e dal bamboo dei sistemi schermanti.

#### MODULO PAROLE CHIAVE

**EDIFICIO PER IL TERZIARIO – MILANO – GAS ARCHITECTS – ANDRÈ STRAJA - GIACOMO SICURO - LENKA LODO – BAMBOO – SISTEMI SCHERMANTI - VETRO – ALLUMINIO**



**TERZIARIO** a Milano: inconsueti  
frangisole in bamboo in un progetto in corsa  
per la LEED Gold. Firmato da GaS Architects

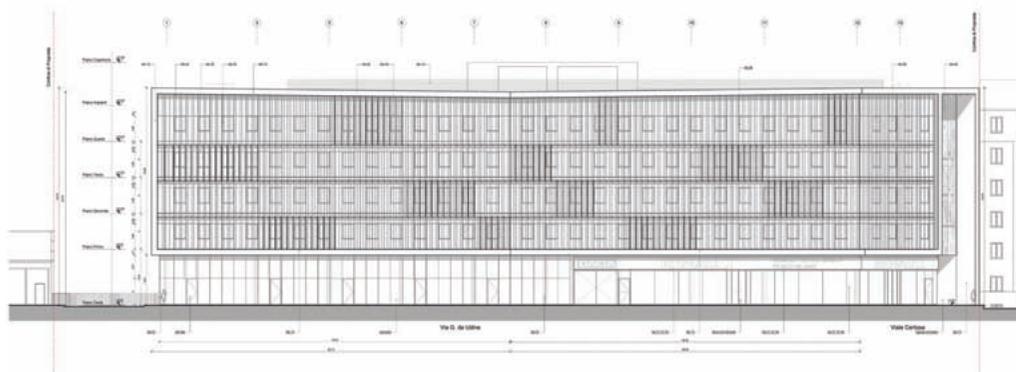
LIVIA CURTI RONCORONI

Viale Certosa a Milano fa parte del Business District Certosa, nella periferia nord ovest di Milano, vicino all'ingresso autostradale, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e dotato di parcheggi privati. E' in questo contesto che è stato realizzato l'edificio per uffici commissionato dalla STAM Europe. Il progetto si unisce alla cortina di edifici esistenti andando a ricostruire un isolato chiuso, tipico del disegno urbano milanese. L'interno della corte, che si viene così a creare, è impreziosito da un giardino piantumato con diverse essenze, importante fondo scenografico sul quale si affacciano le vetrate dell'edificio. Una terrazza sulla copertura del corpo C crea un sistema del verde ricco e ben distribuito. L'edificio, progettato per ottenere la certificazione LEED Gold, consta di circa 7.400 m<sup>2</sup> interrati adibiti a parcheggi e circa 15.400 m<sup>2</sup> fuori terra disposti su 4 livelli e tre corpi di fabbrica con area verde interna. I piani terra dell'intero complesso immobiliare sono destinati a laboratori, ingressi e ad uno showroom. I restanti piani sono tutti destinati ad uffici.

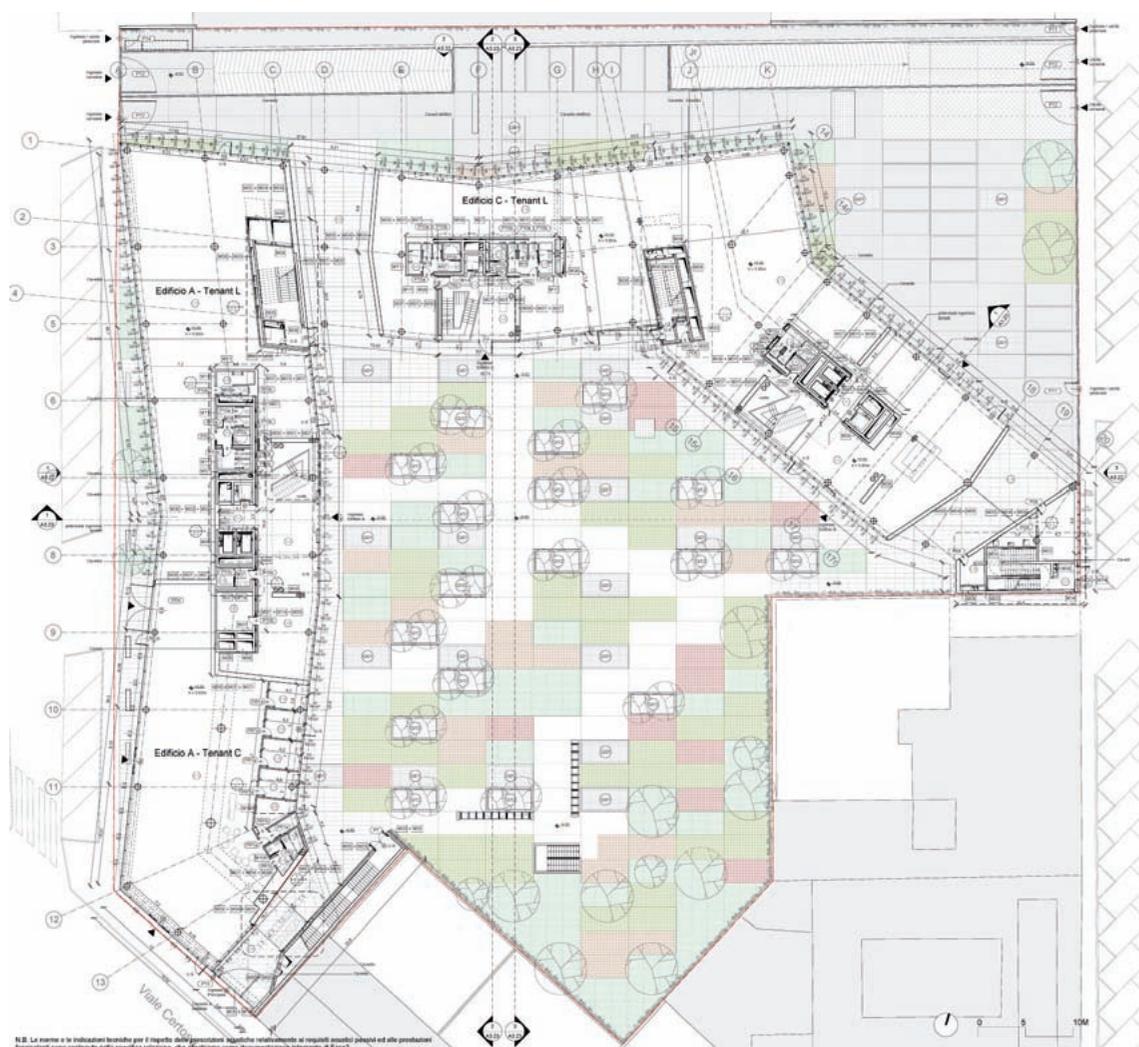


L'edificio si coordina agli esistenti, ricostruendo un isolato chiuso con una corte interna.

L'EDIFICIO DENOMINATO **GREEN PLACE** È STATO PROGETTATO DA **GAS ARCHITECTS**. IL COMMITTENTE È **STAM EUROPE**. **PERCASSI** È IL GENERAL CONTRACTOR. LA DIREZIONE LAVORI È STATA SEGUITA DA **TEKNE**. IL PROJECT MANAGEMENT È STATO AFFIDATO A **PRELIOS PROPERTY**. FOTO DI **STEFANO GUSMEROLI** E **PAOLO RIOLZI**



L'edificio si articola in 7.400 m<sup>2</sup> di parcheggi interrati e circa 15.400 m<sup>2</sup> fuori terra disposti su 4 livelli e tre corpi di fabbrica con area verde interna.

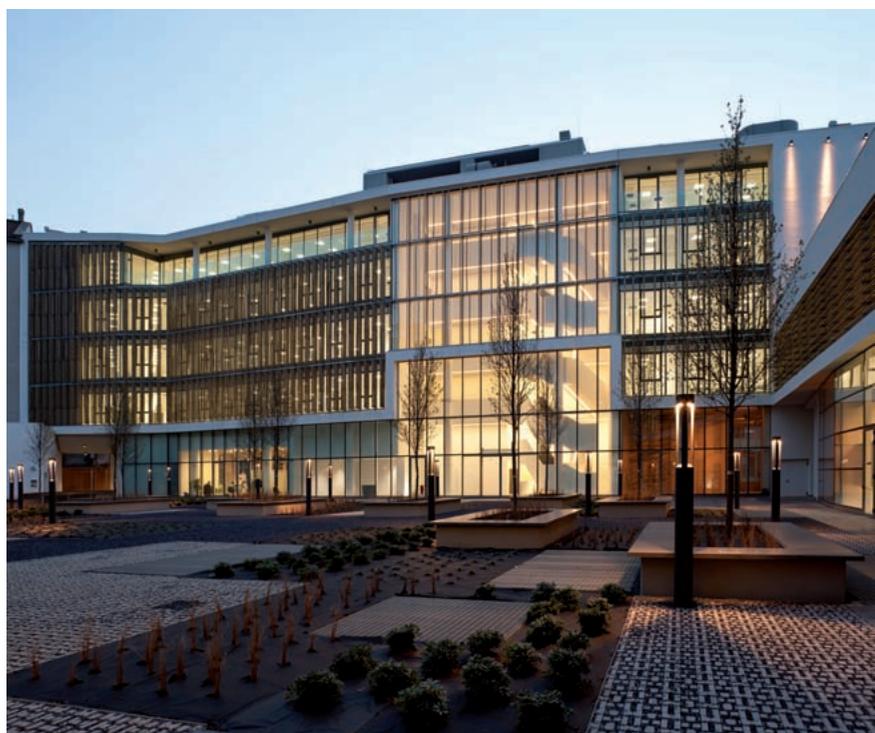


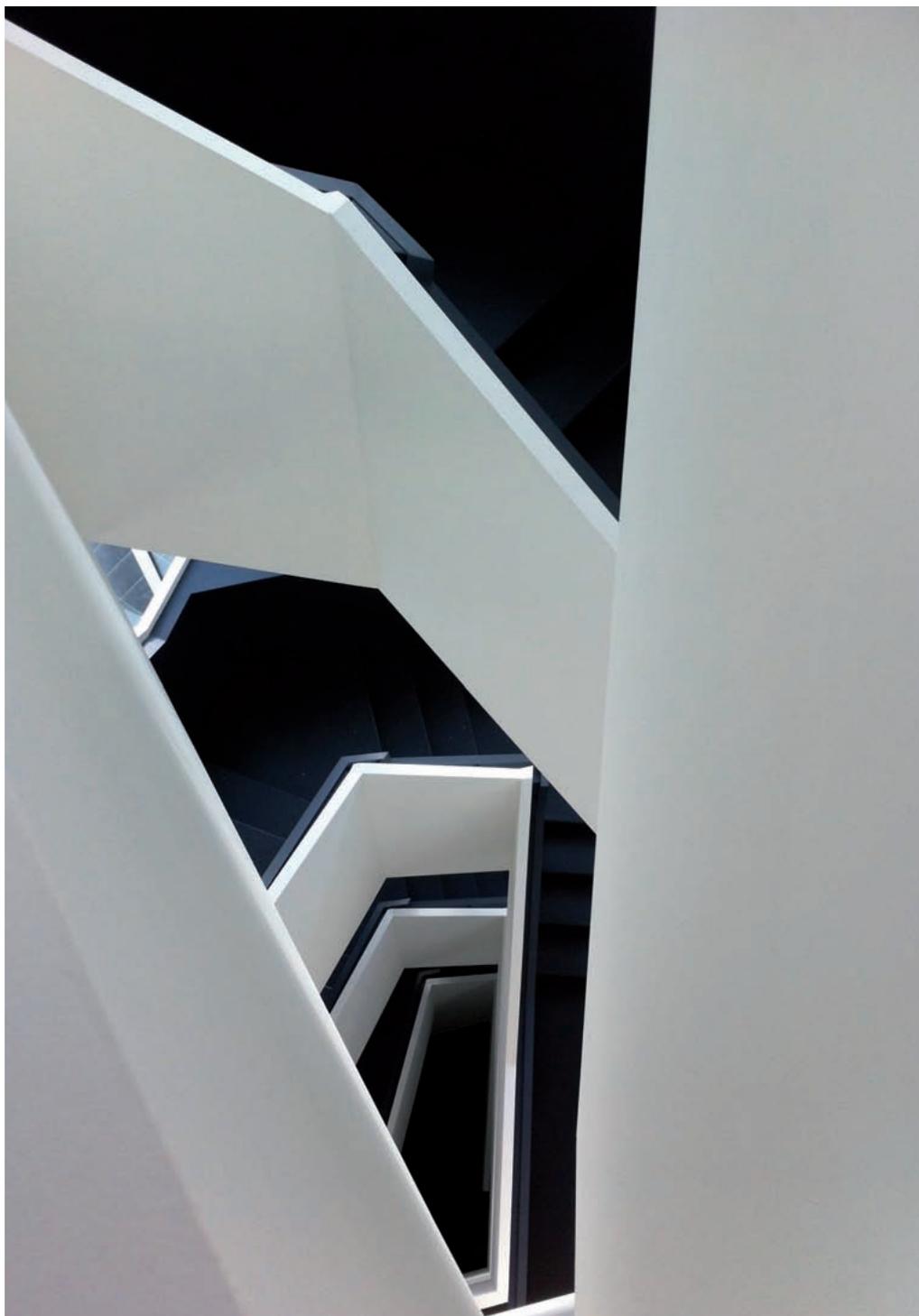
Armonizzare l'edificio con il contesto: l'obiettivo progettuale è stato risolto con l'isolato chiuso e compatto. I materiali in primo piano

L'obiettivo del progetto è di riqualificare e migliorare l'impatto con il contesto nel quale l'edificio è collocato ricostruendo la logica dell'isolato chiuso e compatto. Si è scelto di rimodulare la linea di inviluppo mediante una regolarizzazione dei diversi corpi che coinvolge anche lo skyline. Architettonicamente il progetto è caratterizzato dal diffuso uso di vetro e alluminio, dal cemento di strutture e marcapiani e dal bamboo dei sistemi schermanti. In particolare questi elementi conferiscono all'immobile una componente naturale di forte impatto estetico e grande rilievo per il benessere dei suoi fruitori. L'immobile prevede l'uso del vetro su tutto il piano terra, creando una sorta di basamento trasparente, e sui fronti est sud ed ovest, dove è schermato da un sistema di brise soleil in bamboo che recepisce quello che potremmo definire, a causa della forma articolata dell'edificio, un soleggiamento eterogeneo: infatti, il brise soleil si dirada, si infittisce, si regola a seconda dell'inclinazione /irraggiamento solare, creando un gioco di densità e di rarefazioni che rende le facciate, già spezzate da cambi di direzioni, vibranti e mutevoli. La terrazza sul corpo C, infatti, oltre a fornire una prospettiva di grande impatto dal fronte sud della corte interna, crea un gioco di volumi che si compenetrano sul fronte nord, rendendo la facciata un interessante elemento scultoreo. Una scacchiera a pezzature alternate, verde (bamboo, edera e prato) e minerali (ciottoli bianchi e neri), disegna l'ampia corte interna. Un filare di alberi a foglia caduca, di medie dimensioni, perimetra il profilo dell'edificio a piano terra e funge da schermo solare naturale. I percorsi pedonali, in pietra naturale, vengono ricavati anch'essi all'interno della scacchiera.

## Una facciata mutevole: si corruga e si distende reagendo all'eterogeneità del soleggiamento. Il frangisole a pale protagonista fitto e rado, fisso e mobile

Il progetto architettonico ha previsto l'installazione di un frangisole a "pale" a schermatura dai raggi solari. Le pale che compongono questo sistema hanno movimenti diversi a seconda dell'esposizione/ orientamento della facciata su cui sono collocati e si dividono in tre tipologie: frangisole orientabili verticali, composti da elementi modulari dotati di un meccanismo per la movimentazione. La struttura portante è costituita da tubolari in acciaio, zincati a caldo, che corrono lungo tutte le fasce marcapiano dell'edificio, su cui ne sono fissati un numero costante. Sono formate da mensole, anch'esse in acciaio zincato a caldo, che supportano un reticolo verticale di canne di bamboo. I tubolari portanti orizzontali





sono ancorati alle solette dell'edificio mediante staffe. L'oscuramento che ne deriva, a pale completamente in posizione di chiusura, è pari al 70%; frangisole fissi verticali, tipologia identica a quella precedentemente illustrata. La differenza consiste nel fatto che non sono dotati di un sistema di movimentazione. Sono pertanto prive del motoriduttore. La situazione di massima ombra viene garantita dal loro posizionamento ortogonale rispetto al prospetto di facciata. Le facciate con frangisole fisso sono quelle orientate a Est, cioè lungo via Ludovico Di Breme (Edificio B) e lungo il cortile interno (Edificio A); frangisole fissi orizzontali, tipologia costituita da pale orizzontali di lunghezza pari a circa m 4,2. La loro struttura è, per ragioni di produzione, simile a quelle precedentemente illustrate.

E' costituita da tubolari posti in modo verticale posizionati alle estremità delle pale. Il sistema di schermatura è a nastro orizzontale e comprende quattro file di canne per ogni pala. Questa tipologia è prevista lungo la facciata all'interno del cortile (Edificio C).